

Sui fatti di Ancona.

BOCCONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCONI. Onorevoli colleghi, ieri in Ancona la forza pubblica, senza giustificazione ed attenuazione alcuna, compì un triste eccidio contro cittadini inermi...

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

BOCCONI. A nome di questa parte della Camera propongo che, in segno di protesta, sia sospesa la seduta. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Su questo argomento sono state già presentate varie interrogazioni, delle quali sarà data lettura in fine di seduta.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. I dolorosi fatti di Ancona non possono che impressionare chiunque abbia sentimento di umanità; ma qualunque giudizio su di essi è prematuro se non si hanno prima tutti gli elementi...

BOCCONI. Ve ne sono abbastanza!

Voci all'estrema sinistra. Vi sono i morti! I giornali hanno pubblicato ampi resoconti di questi fatti.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Può darsi che voi ne sappiate più di me.

DUGONI. I vostri funzionari vi ingannano! (*Interruzione del deputato Marangoni*).

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il sentimento di dolore che provo, come voi, per i fatti di Ancona, deve imporcì una calma dignitosa...

BOCCONI. Il dolore del proletariato non vi deve salvare dalla responsabilità politica in cui siete incorsi!

DE FELICE-GIUFFRIDA. Chiediamo la sospensione della seduta in segno di lutto.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Prego i colleghi di attendere che l'onorevole presidente del Consiglio più tardi venga alla Camera e riferisca le notizie più particolareggiate che nel frattempo gli saranno pervenute.

GAUDENZI. Facciamo proposta formale per la sospensione della seduta!

MAZZONI ed altri. Chiediamo la votazione nominale sulla proposta di sospensione della seduta!

PRESIDENTE. Sono obbligati anche loro a rispettare il regolamento, come me e

come tutti gli altri deputati. In ogni caso, le proposte devono essere presentate nelle forme prescritte. Osservo che qui trattasi di argomento estemporaneo, che non è nell'ordine del giorno.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Dinanzi ad un eccidio come questo, non si può obiettare un articolo di regolamento.

GAUDENZI. Tante volte la Camera ha sospeso i suoi lavori...

PRESIDENTE. Ma, onorevole Gaudenzi, ella non ha facoltà di parlare!

GAUDENZI. ...quando è giunta la notizia della morte di qualche sovrano.

Ora sono morti alcuni operai. Noi domandiamo che per la morte di essi, per l'eccidio di Ancona, sia sospesa la seduta. E chiediamo la votazione nominale.

MARANGONI. Si decida, onorevole Presidente. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Marangoni, mi lasci fare il mio dovere. Non ho bisogno dei suoi eccitamenti. (*Bene!*)

È pervenuta alla Presidenza la seguente proposta:

« La Camera, in segno di protesta contro l'eccidio avvenuto in Ancona, ad opera della forza pubblica, delibera di togliere la seduta.

« Marangoni, Gaudenzi, Saraceni, Cugnolio, Prampolini, Morgari, Bocconi, Merloni, Quaglino, Dugoni, Senàpe, Pietro Chiesa, Mazzolani, De Felice-Giuffrida, Turati ».

Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli: Marangoni, Gaudenzi, Bocconi, Saraceni, Prampolini, Cugnolio, Quaglino, Senàpe, Mazzolani, Pietro Chiesa, Maffi, Morgari, Turati, Auteri-Berretta, De Felice-Giuffrida, Merloni e Dugoni.

MEDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDA. Poichè la proposta di togliere la seduta viene posta in votazione, credo che su di essa, come su qualunque altra proposta, spetti a ciascun membro della Camera il diritto di dichiarare il proprio voto.

PRESIDENTE. Certamente; ne ha il diritto.

MEDA. Ora io sento il bisogno di dire, e credo di interpretare anche il pensiero di altri colleghi, che se noi risponderemo *No* alla proposta di togliere la seduta, questo sarà soltanto perchè ci guida il sentimento del nostro dovere, il cui adempimento non